

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1238

**Approvazione schema di Protocollo di Intesa per la definizione di iniziative condivise volte alla promozione di progettualità intese alla diffusione della cultura della legalità nell'area metropolitana di Bari, in conformità con la legge regionale n. 14 del 28 marzo 2019, "Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza".**

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale - Arch. Viviana Matrangola;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

## DELIBERA

**DI APPROVARE**, lo Schema di Protocollo d'Intesa (Allegato "A") - allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale - tra il Ministero dell'Interno – Prefettura di Bari, la Regione Puglia, la Città Metropolitana di Bari, l'Associazione Comunità di Frontiera Lillo Zarba e Vincenzo Fontana E.T.S, finalizzato a promuovere la cultura della legalità e l'educazione alla responsabilità sociale, attraverso la definizione di progettualità e iniziative condivise, da realizzare nell'area metropolitana di Bari, per il contrasto non repressivo a forme di disagio sociale e di microcriminalità delle fasce giovanili.

**DI AUTORIZZARE** l'Assessore con delega alla "Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia Sociale" a sottoscrivere nelle forme di rito il suddetto Protocollo e ad

apportare al medesimo eventuali modifiche di natura non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;

**DI DEMANDARE** alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale l'adozione dei provvedimenti di competenza connessi all'attuazione della presente deliberazione;

**DI PUBBLICARE** il presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione *“Amministrazione Trasparente”* - sottosezione *“Provvedimenti della Giunta Regionale”*.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto:** Approvazione schema di Protocollo di Intesa per la definizione di iniziative condivise volte alla promozione di progettualità intese alla diffusione della cultura della legalità nell'area metropolitana di Bari, in conformità con la legge regionale n. 14 del 28 marzo 2019, *“Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza”*.

VISTO:

- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. con cui è stato adottato il modello organizzativo della Regione Puglia denominato “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.
- la DGR n. 1769 dell'11/12/2024 con cui è stato conferito al dott. Vitandrea Marzano l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;

Vista la l.r. n. 14/2019 **“Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza”** con il quale la Regione Puglia ha disciplinato l'insieme delle azioni volte alla prevenzione e al contrasto non repressivo alla criminalità organizzata e mafiosa, a innalzare e sostenere l'educazione alla responsabilità sociale e la cultura della legalità, a elevare i livelli di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche nonché ad assicurare il sostegno alle vittime innocenti della criminalità mafiosa e corruttiva, contribuendo, inoltre, a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno rispetto dei valori della legalità da parte della comunità amministrata.

### PREMESSO CHE

La Regione Puglia, in linea con i principi costituzionali e nel rispetto delle competenze dello Stato, si impegna a promuovere la cultura della legalità e l'educazione alla responsabilità sociale. Tale impegno si concretizza attraverso un sistema integrato di interventi finalizzati allo sviluppo di una civile convivenza e alla crescita della coscienza democratica della comunità regionale. L'articolo 3 della legge regionale n. 14 del 2019 rafforza la legittimità e l'importanza politica dell'azione regionale, in quanto definisce le finalità per la tutela e la promozione della legalità, della regolarità amministrativa e della sicurezza.

A tal fine, la Regione esercita la sua funzione di governo, attuando il principio di sussidiarietà che si manifesta come una responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni dei cittadini e come un'integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato.

## DATTO ATTO CHE

Per il perseguimento delle finalità di cui sopra e in attuazione alla l. r. n. 14 del 28.03.2019 *“Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza”*, la Regione Puglia promuove iniziative di pedagogia dell’antimafia sociale volte a rafforzare il livello di sensibilità individuale e di comunità, per una legalità del Noi, attraverso interventi di **prevenzione primaria** (diretti a eliminare o ridurre le condizioni criminogene), di **prevenzione secondaria** (per contrastare le condizioni che favoriscono lo sviluppo delle azioni criminogene), di **prevenzione terziaria** (diretta ad eliminare o ridurre i danni provocati dalla presenza dei fenomeni criminosi).

Il suddetto Protocollo d’Intesa, ha come finalità la definizione di iniziative condivise volte alla promozione azioni e progetti per la diffusione della cultura della legalità nell’area metropolitana di Bari, quali best practice da replicate su tutto il territorio regionale.

## CONSIDERATO CHE

L’adesione della Regione Puglia ha una valenza politica strategica in quanto testimonia un impegno concreto e coordinato per rafforzare le condizioni di legalità e incentivare la coesione sociale, specialmente nelle aree più problematiche, a più alto rischio di devianza e microcriminalità della regione.

Il principio di legalità rappresenta l’architrave dell’intero ordinamento giuridico e il fondamento dell’azione delle pubbliche amministrazioni, orientata a incrementare il benessere e l’empowerment delle comunità. Di conseguenza, l’affermazione di tale principio è indissolubilmente legata al contrasto di ogni forma di disagio sociale e microcriminalità che richiede un’attenzione particolare alle fasce giovanili della popolazione, più esposte a influenze negative e al rischio di devianza minorile.

Il Protocollo d’intesa con gli Enti sottoscrittori, risponde a questa esigenza attraverso l’iniziativa principale dell’ampliamento del centro sociale “Città dei ragazzi” a Mola di Bari, di proprietà dell’Associazione, con la realizzazione di un Centro Polisportivo, riconosciuto dal Ministero dell’Interno come *“Progetto pilota per il Sud Italia per la prevenzione al disagio ed alla devianza minorile”*. L’esperienza ha già conseguito risultati significativi, prevenendo o recuperando numerosi casi di disagio e devianza tra minori e giovani, non solo attraverso il sostegno scolastico e l’accompagnamento educativo, ma anche tramite percorsi di inclusione lavorativa in partnership con aziende locali.

L’iniziativa si inserisce nel quadro del Programma Operativo Complementare Legalità (POC Legalità), a titolarità del Ministero dell’Interno, che agisce per favorire lo sviluppo economico e sociale. Questo progetto è considerato una “buona prassi” che contribuisce al benessere dell’intera comunità locale e si qualifica come un modello replicabile in altri contesti territoriali della Regione. L’approccio adottato enfatizza il binomio “sport e legalità”, sottolineando il ruolo educativo e formativo dello sport nel promuovere valori come il fair play, la solidarietà e il rispetto delle regole. Lo sport è riconosciuto non solo come competizione, ma anche come strumento fondamentale per la crescita personale e sociale.

**RITENUTO CHE**

L'adesione al suddetto Protocollo d'intesa, in coerenza con le finalità della legge regionale n. 14 del 2019, rappresenti una importante azione strategica di alto valore educativo. L'azione integrata e sistematica, che mira a prevenire, contrastare la diffusione di comportamenti mafiosi, rafforzare la coscienza democratica e promuovere la cultura della legalità e dell'impegno civico, si caratterizza nelle forme della **“Comunità Educante”**; una comunità intenzionalmente organizzata che guida le nuove generazioni a riconoscere i comportamenti devianti e a sviluppare gli anticorpi dell'antimafia sociale.

**DATO ATTO CHE**

La Regione, ai sensi della l.r. n. 14/2019 *“Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza”*, nel suddetto protocollo si impegna a promuovere sul territorio regionale l'iniziativa come sopra esplicitata, riconoscendone la valenza quale buona prassi replicabile in altri ambiti territoriali.

**Tutto ciò premesso, si propone di:**

**DI APPROVARE**, lo Schema di Protocollo d'Intesa (Allegato “A”) - allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale - tra il Ministero dell'Interno – Prefettura di Bari, la Regione Puglia, la Città Metropolitana di Bari, l'Associazione Comunità di Frontiera Lillo Zarba e Vincenzo Fontana E.T.S, finalizzato a promuovere la cultura della legalità e l'educazione alla responsabilità sociale, attraverso la definizione di progettualità e iniziative condivise nell'area metropolitana di Bari, per il contrasto non repressivo a forme di disagio sociale e di microcriminalità nelle fasce giovanili.

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

|   |
|---|
| <b>Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO</b> |
|---|

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comprende implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economica-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso e confermato** sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. K, della l.r. n. 7/97, si propone alla Giunta:

**DI APPROVARE**, lo Schema di Protocollo d'Intesa (Allegato "A") - allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale - tra il Ministero dell'Interno – Prefettura di Bari, la Regione Puglia, la Città Metropolitana di Bari, l'Associazione Comunità di Frontiera Lillo Zarba e Vincenzo Fontana E.T.S, finalizzato a promuovere la cultura della legalità e l'educazione alla responsabilità sociale, attraverso la definizione di progettualità e iniziative condivise nell'area metropolitana di Bari, per il contrasto non repressivo a forme di disagio sociale e di microcriminalità nelle fasce giovanili.

**DI AUTORIZZARE** l'Assessore con delega alla "Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia Sociale" a sottoscrivere nelle forme di rito il suddetto Protocollo e ad apportare al medesimo eventuali modifiche di natura non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;

**DI DEMANDARE** alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale l'adozione dei provvedimenti di competenza connessi all'attuazione della presente deliberazione;

**DI PUBBLICARE** il presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La E.Q. Responsabile Interventi per la diffusione della legalità  
Dott.ssa Annatonia Margiotta



Annatonia  
Margiotta  
11.08.2025  
09:33:13  
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale

Dott. Vitandrea Marzano

Marzano  
Vitandrea  
11.08.2025  
09:40:19  
UTC



Il Segretario Generale della Presidenza ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza  
Dott. Roberto Venneri

L'Assessore con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese  
Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Arch. Viviana Matrangola, ai  
Regolamento della Giunta regionale,

Roberto  
Venneri  
11.08.2025  
10:49:15  
GMT+02:00  
Politiche  
vigente



**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

*firma*

Viviana Matrangola  
11.08.2025  
09:08:53  
UTC



Marzano  
Vitandrea  
11.08.2025  
09:41:36  
UTC



### PROTOCOLLO D'INTESA

per la definizione di iniziative condivise volte alla promozione di progettualità intese alla diffusione della cultura della legalità nell'area metropolitana di Bari

#### TRA

\_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_ del Ministero dell'Interno-Prefettura di Bari, il quale dichiara di agire, nel presente atto, in nome e per conto del suindicato Ente (di seguito Prefettura);

#### E

\_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_ della Regione Puglia, il quale dichiara di agire, nel presente atto, in nome e per conto del suindicato Ente (di seguito Regione);

#### E

\_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_ della Città metropolitana di Bari, il quale dichiara di agire, nel presente atto, in nome e per conto del suindicato Ente (di seguito CMB);

#### E

\_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_ del Comune di Mola, il quale dichiara di agire, nel presente atto, in nome e per conto del suindicato Ente (di seguito Comune);

#### E

\_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_ dell'Associazione Comunità di Frontiera Lillo Zarba e Vincenzo Fontana E.T.S., il quale dichiara di agire, nel presente atto, in nome e per conto della detta Associazione (di seguito Associazione).

**PREMESSO**

- che il principio di legalità rappresenta l'architrave dell'intero ordinamento giuridico e, in quanto tale, fondamento e guida dell'azione delle pubbliche amministrazioni nel processo di creazione di valore pubblico, ossia nel perseguitamento dell'incremento dei livelli di benessere per le comunità di riferimento;
- che l'indefettibile presupposto per l'affermazione del principio di legalità è il contrasto ad ogni forma di disagio sociale che possa sfociare in espressioni di microcriminalità, incrinando l'armonico sviluppo di ogni collettività;
- che il contrasto ai detti fenomeni richiede inevitabilmente un'attenzione particolare alle fasce giovanili della popolazione, per definizione maggiormente sensibili e quindi esposte a influenze negative, potenzialmente suscettibili di declinarsi in fenomeni di devianza minorile;

**ATTESO**

che la costante richiesta di sicurezza da parte dei cittadini, in termini di vivibilità urbana, in relazione ai fenomeni di illegalità e criminalità diffusa incidenti sul territorio, richiede lo sviluppo di politiche integrate e partecipate di sicurezza che chiamino in causa i diversi livelli di governo presenti sul territorio, nel rispetto dei propri ambiti.

**DATO ATTO**

- che le politiche giovanili dell'Unione Europea hanno rivolto la loro attenzione specifica al problema del disagio e della devianza giovanile,

intervenendo con il sostegno di progetti dedicati al contrasto di tali fenomeni;

- che il Ministero dell'Interno, operante in ambito territoriale per il tramite della Prefettura, si pone come garante dello sviluppo di una società moderna, della sicurezza del cittadino, della tutela dell'incolumità e delle libertà individuali garantite dalla Costituzione;
- che la Regione, giusta art.1 comma 4 dello Statuto “*... esercita la propria funzione di governo attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*”;
- che la Regione, giusta art. 1 della Legge regionale 28 marzo 2019, n. 14 recante il “*Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza*”, “*...in armonia con i principi costituzionali, nel rispetto delle competenze dello Stato e in conformità con l'ordinamento comunitario, concorre allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale pugliese e alla crescita della coscienza democratica attraverso un sistema integrato di interventi volti alla diffusione dell'educazione alla responsabilità sociale e della cultura della legalità*”;
- che la CMB, giusta art.2 comma 2 dello Statuto “*... si propone come centro di connettività, creatività ed innovazione al servizio dello sviluppo delle comunità locali che la compongono*” e, nel ruolo di soggetto coordinatore dell'azione dei Comuni, ha fin dalle origini operato nel rispetto dei principi di condivisione e partecipazione con ogni soggetto

pubblico e privato interessato a favorire il percorso di sviluppo del territorio di riferimento, rivolgendo un'attenzione particolare ai giovani, in quanto cittadini della Città metropolitana del futuro;

- che il Comune, per definizione, è l'ente locale direttamente coinvolto nell'erogazione dei servizi ai cittadini in virtù del principio di sussidiarietà verticale, in quanto rappresentativo della propria comunità, di cui cura gli interessi;
- che l'Associazione è tipicamente dedita alla prevenzione al disagio ed alla devianza minorile e giovanile

#### **VISTO**

che nel territorio del Comune di Mola di Bari, giusta Protocollo d'intesa sottoscritto in data 7 luglio 2011 dal Comune, dall'Arcidiocesi e dall'Associazione Comunità di Frontiera Lillo Zarba e Vincenzo Fontana E.T.S., confermato dal Protocollo d'intesa sottoscritto in data 2 settembre 2024, è operante il centro sociale di aggregazione e formazione integrale del minore e del giovane e di sostegno alle agenzie educative del territorio denominato "Città dei ragazzi", riconosciuta dal Ministero dell'Interno quale *Progetto pilota per il Sud Italia per la prevenzione al disagio ed alla devianza minorile.*

#### **CONSIDERATO**

- che il suindicato centro, in virtù del sostegno economico del Comune e a seguito degli specifici accordi con la detta Amministrazione sottoscritti nel tempo, nei primi tredici anni di vita ha perseguito rilevanti obiettivi, raggiungendo significativi risultati in termini di creazione di nuovi sistemi di vita, di generazione di nuove storie e di recupero o

prevenzione di numerosi casi di disagio e devianza in minori e giovani, non solo attraverso il sostegno alla formazione scolastica e all'accompagnamento educativo a supporto delle famiglie, ove presenti, ma anche attraverso percorsi di inclusione lavorativa in partenariato con aziende locali;

- che l'azione condotta in aree urbane periferiche del Comune di Mola e dei Comuni ricompresi nel medesimo distretto socio-sanitario - Noicattaro e Rutigliano - caratterizzate da gravi carenze di infrastrutture e servizi specifici per la prevenzione del disagio giovanile, hanno confermato la rilevanza dell'iniziativa per il territorio.

#### RITENUTO

che l'esperienza fin qui descritta:

- risponda pienamente alle finalità del Programma Operativo Complementare Legalità (di seguito POC Legalità), Programma a titolarità del Ministero dell'Interno che agisce nelle cinque Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) per rafforzare le condizioni di legalità, incentivare la coesione sociale e favorire lo sviluppo economico;
- contribuisca alla realizzazione delle finalità istituzionali del Comune di Mola di Bari e dei Comuni limitrofi contribuendo all'incremento di benessere dell'intera comunità locale;
- si inserisca, quindi, pienamente nel percorso di armonico sviluppo strategico dell'intera area metropolitana, finalità specifica di questa Amministrazione, qualificandosi inoltre quale buona prassi, replicabile anche in altri contesti territoriali della Regione;

- sia, quindi, meritevole di ulteriore espansione, con l'indispensabile sostegno dell'intera rete dei soggetti istituzionali operanti nel territorio, secondo le rispettive sfere di competenza.

**PRESO ATTO**

- che l'Associazione ha elaborato il progetto di ampliamento della struttura presso cui è allocata la Città dei Ragazzi, da attuarsi mediante la realizzazione di un Centro Polisportivo;
- che hanno manifestato interesse alla realizzazione dell'iniziativa in parola, riconoscendone la rilevanza, il Garante dei Minori della Regione Puglia; il Gruppo Sportivo per la Polizia dello Stato "Fiamme Oro"; la Presidenza del Tribunale Ordinario di Bari; la Procura di Bari; la Procura presso il Tribunale dei minorenni di Bari; la Rete Nazionale degli Istituti Alberghieri (RE.NA.I.A.).

**VISTI**

- il decreto del 26/10/2023 con cui il Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza ha disposto l'intitolazione della Sezione giovanile delle Fiamme Oro presso il Centro sportivo "Città dei Ragazzi" di Mola di Bari alla memoria dell'Assistente della Polizia di Stato Antonio Montinaro;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 30/10/2023 tra il Gruppo sportivo della Polizia di Stato Fiamme Oro e l'Associazione E.T.S. "Comunità Frontiera Lillo Zarba e Vincenzo Fontanna" con cui, tra l'altro, è stato convenuto che *"ogni struttura sportiva ed ogni attività formativa-sportiva della Città dei Ragazzi sono da ritenersi strumentali alla prevenzione del disagio, della devianza e della criminalità minorile e giovanile e sono*

*tutte atte alla promozione, tutela ed alla sicurezza della persona, intesa nelle diverse fasce d'età: minori, giovani e adulti”.*

#### **CONSIDERATO**

che il binomio “sport e legalità” sottolinea il ruolo educativo e formativo dello sport, promuovendo il rispetto delle regole e dei valori costituzionali, in quanto lo sport non è solo competizione, ma anche strumento per la crescita personale e sociale, attraverso la promozione di valori come il *fair play*, la solidarietà e il rispetto dell'altro.

#### **DATO ATTO**

- che negli incontri istituzionali le Parti sottoscritteci del presente Protocollo d'intesa hanno condiviso le finalità sottese alla sottoscrizione medesima, riconoscendo la valenza dell'iniziativa proposta dall'Associazione;
- che l'iniziativa oggetto del presente atto appare coerente con le finalità del già citato POC Legalità;
- che il presente Protocollo d'intesa costituisce logico presupposto di successivi accordi fra l'Associazione e il Comune, intesi alla concreta definizione degli impegni reciprocamente assunti per la realizzazione del Centro Polisportivo e l'ammissibilità al finanziamento con fondi a valere sul POC Legalità.

\*\*\*\*\*

Tutto ciò premesso le parti, come sopra rappresentate, concordano e stipulano quanto segue:

#### **ART. 1 – PREMESSE**

Le premesse al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale,

nonché obbligo per le parti ai fini del rispetto del medesimo.

#### **ART. 2 – IMPEGNI DELLE PARTI**

Le Parti, riconoscendo la rilevanza dell'iniziativa oggetto del presente Protocollo d'intesa in ottica di sviluppo dell'intero territorio metropolitano, nonché la valenza del progetto presentato dall'Associazione di cui all'all.1) al presente Protocollo d'intesa, si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, alla realizzazione dell'iniziativa medesima.

In particolare:

- la Prefettura si impegna a favorire la formale presentazione dell'istanza di finanziamento del progetto, nei modi e nei termini del POC Legalità;
- la Regione si impegna a promuovere l'iniziativa, riconoscendone la valenza quale buona prassi, replicabile in altri ambiti territoriali regionali;
- la CMB si impegna, nel suo ruolo di soggetto coordinatore dell'azione dei Comuni metropolitani e, previa sottoscrizione di apposita Convenzione, ad assolvere alle funzioni di stazione appaltante per conto del Comune, in fase di affidamento dei lavori di realizzazione del Centro sportivo in parola;
- il Comune si impegna a predisporre apposita progettualità nei modi e nelle forme prescritte per il POC Legalità e ad avanzare la correlata istanza di finanziamento per un massimo di.....euro, a garantire la realizzazione dell'opera entro ottobre 2026 e, preliminarmente, all'adozione di ogni provvedimento tecnico-amministrativo necessario a tal fine, ivi compresa la sottoscrizione della Convenzione con la CMB per l'affidamento della gestione della procedura di gara finalizzata

all'individuazione dell'operatore economico a cui affidare i lavori di realizzazione del Centro;

- l'Associazione, in quanto soggetto proprietario del suolo su cui insisterà il Centro e al fine di consentirne la realizzazione, si impegna a concedere al Comune il diritto di superficie sul detto suolo, identificato al foglio di mappa 36 (di cui alla planimetria allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale - all.2), particelle 2463 (parte), 2471 (parte), 2487 (parte), 460, rimandando la definizione delle esatte dimensioni in atto notarile per la cessione del diritto di superficie.

Le Parti convengono che presupposto ineludibile della compiuta attuazione di quanto innanzi riportato sia la sottoscrizione di un apposito accordo di partenariato fra il Comune e l'Associazione, nel quale saranno puntualmente definiti gli aspetti tecnico-amministrativi, nonché gli obblighi e gli impegni reciproci, con particolare riferimento a:

- destinazione esclusiva, da parte del Comune, del finanziamento a valere sul POC Legalità alla realizzazione del Centro sportivo presso la Città dei Ragazzi, di proprietà dell'Associazione;
- riconoscimento, ai sensi dell'art.953 del Codice Civile, da parte dell'Associazione al Comune del diritto di superficie sul suolo identificato nell'all.2), per un tempo minimo di 5 (cinque) anni a decorrere dal pagamento finale al Beneficiario del finanziamento.

Quindi, nel momento dell'estinzione del diritto di superficie, il proprietario del suolo, ai sensi e per gli effetti dell'art.953 del Codice Civile, acquisirà la proprietà dell'opera realizzata, previo pagamento al Comune delle migliorie apportate dal Comune con la detta opera,

secondo le modalità che saranno declinate in maniera puntuale nell'accordo di partenariato già citato, impegnandosi a destinare l'immobile, per un periodo pari alla durata del valore economico residuo dell'opera (da stimarsi in base al piano di ammortamento tecnico-funzionale), esclusivamente allo svolgimento di attività di interesse generale prive di rilevanza economica, con finalità sociali, educative, assistenziali o ricreative, non erogate in regime di mercato;

- definizione di dettaglio del progetto di massima descritto nell'all.1) con conseguente rimodulazione del quadro economico, ai fini dell'allineamento alle risorse poste a disposizione dal POC Legalità;
- quantificazione puntuale dell'importo delle migliorie apportate per effetto dell'opera realizzata e indicazione delle modalità di corresponsione al Comune, anche in termini di erogazione di servizi al cittadino connessi alle attività del Centro sportivo,
- erogazione all'interno del Centro sportivo di servizi non erogati in condizioni di mercato rientranti nel perimetro delle funzioni socio-assistenziali di competenza del Comune, per un periodo pari alla durata del valore economico residuo dell'opera (da stimarsi in base al piano di ammortamento tecnico-funzionale).

#### **ART. 3 - RISORSE DISPONIBILI**

Dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa non discendono costi a carico delle parti, atteso che ogni aspetto economico-finanziario connesso alle attività a svolgersi, costituirà oggetto di successivi, separati atti.

#### **ART. 4 - DURATA**

Il presente Protocollo ha durata fino alla conclusione delle attività per le quali

il medesimo è sottoscritto.

#### **ART. 5 – MODIFICHE AL PROTOCOLLO**

Le parti firmatarie si impegnano ad apportare con successivo atto formale eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Protocollo d'intesa, che dovessero rendersi necessarie nel corso dello svolgimento dell'attività.

#### **ART. 6 – FORO COMPETENTE**

Per eventuali controversie che dovessero insorgere fra le Parti relativamente all'interpretazione e all'esecuzione del presente Protocollo d'intesa, è competente il Foro di Bari.

#### **ART. 7 – RINVII**

Per ogni aspetto non espressamente previsto dal presente accordo, si rimanda alla vigente normativa.

\*\*\*\*\*

Il presente Protocollo d'intesa è:

- soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D. P. R. 131/1986, con spese relativa a carico della parte richiedente.
- esente dall'imposta di bollo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16, Tabella B, D. P. R. 642/1972 ed è impegnativo sin dal momento della sua sottoscrizione.
- formato in modalità elettronica nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale, d.lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e di quanto disposto dall'art.15 della Legge n.241/1990 ess.mm.ii..
- firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005 e ss.mm.ii. ed è composto da 12 pagine.

Per il Ministero dell'Interno-Prefettura di Bari

Per la Regione Puglia

Per la Città Metropolitana di Bari

Per il Comune di Mola di Bari

Per l'Associazione Comunità di Frontiera Lillo Zarba e Vincenzo Fontana

E.T.S.

Il presente Atto è sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità  
spazio/temporale, ed è repertoriato nel Registro Unico degli Atti della Città  
Metropolitana di Bari a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo  
sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c..

Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 21 del  
d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82.